

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 254 6 ottobre Anno 2006

A Mar del Plata un corso di "Impresa e Territorio", finanziato dalla Regione Puglia

MAR DEL PLATA - Con lo scopo di alimentare tra gli imprenditori uno spirito associativo che permetta di posizionare unità produttive nel mercato globalizzato ed altamente competitivo, è stato inaugurato il 26 settembre nella sede del "Museo del Mar" di Mar del Plata, il corso di formazione del progetto "Empresa y Territorio. Crisis-Oportunidad" (Impresa e Territorio. Crisi- Opportunità), finanziato dalla Regione Puglia e organizzato dalla prof.ssa Rosana Cosentino del Centro Pugliese Marplatense.

Sono stati presenti il Console d'Italia a Mar del Plata, Paolo Emanuele Rozo Sordini, la consigliere comunale di Mar del Plata, Cristina Coria, il presidente del Comites di Mar del Plata, Raffaele Vitiello, il presidente della Federazione delle Società Italiane di Mar del Plata, Giovanni Radina e diversi presidenti delle associazioni italiane e non della città di Mar del Plata. Presenti anche gli imprenditori, dei giovani e tantissimo pubblico in generale. Dopo le parole di benvenuto della presidente del Centro Pugliese locale, Giustina Rana, le parole dei coordinatori Rosana Cosentino e Marcelo Patruno, che hanno illustrato l'interesse di questo progetto e le motivazioni per portarlo avanti. L'imprenditore Roberto Penissi, autore di "Italiani nel Porto di Mar del Plata" ha consegnato il libro alla presidente del sodalizio pugliese. E' seguita la presentazione di un video sulla produzione e diverse caratteristiche della Regione Puglia e le parole dei docente che porteranno avanti questo corso durante i prossimi mesi.

Tra gli obiettivi che si vogliono raggiungere, la concettualizzazione della piccola e media impresa, identificando i suoi elementi necessari per la sua conduzione in un processo di integrazione, il riconoscimento delle diverse fasi e forme associative, identificando agenti economici, le sue interessi, attività e influenza nei mercati. Applicazione dei contenuti e conoscenze nella possibile creazione di reti, apprezzando l'importanza della cooperazione nella concentrazione regionali, con lo scopo di approfittare la sinergia raggiunta nei distretti italiani.

I destinatari del corso, finanziato dalla Regione Puglia Settore Solidarietà e Flussi Migratori. Legge 23 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo", sono gli imprenditori di origini italiane, specialmente pugliesi, con un certo grado di sviluppo nel suo apprendimento. La durata sarà di 16 incontri di 3 ore, i giorni martedì e giovedì dalle 18 alle 21 ore presso il salone telematico nella sede del "Museo del Mar" di Mar del Plata.

Tra le materie teoriche stabilite, che gli imprenditori iscritti potranno studiare figurano: Contesto, visione e missione, Imprese Familiari, Marco Giuridico, Pianificazione Strategica, Risorse Umane, Marketing- Gestione di Qualità, Piano di Negozi, Associazionismo produttivo. E poi, la parte pratica.

Il coordinamento generale sarà affidato alla prof.ssa Rosana Cosentino, con la direzione in ogni città dei coordinatori locali, sia a La Plata, Cordoba come Mar del Plata, il quale avrà come responsabile Marcelo Patruno. I docenti saranno Osvaldo Rodolfo Marini, Mario Hugo Nicolli e Susana Elda Wilches, della facoltà di Scienze Economiche dell'Università Nazionale di Mar del Plata, tutti quali



specialisti in Gestione nelle Pymes e Integrazione Regionale Unione Europea- Mercosur grazie alla post laurea che si svolge tra la Università di Mar del Plata e l'Università degli Studi di Bari. "Ringraziamo la Regione Puglia per la opportunità di organizzare un corso di qualità per tutta la nostra comunità imprenditoriale italo argentina di Mar del Plata. Il prossimo passo sarà potenziare la futura rete di imprenditori non solo della nostra città ma anche di Cordoba e La Plata, in modo che con spirito associativo, possano posizionare unità prodotti non solo in Argentina ma in tutto il mondo. Arrivando a questo, il nostro sogno è compiuto" ha detto Rosana Cosentino, coordinatrice del Progetto "Empresa y Territorio" in Argentina. (Inform)

Consolato d'Italia a Mar del Plata

AVVISO

Si comunica che a partire dal 18.08.2006 è attiva la nuova pagina web di questo Consolato al seguente indirizzo www.consmardelplata.esteri.it.

Si coglie l'occasione per informare che con l'entrata in funzione di tale sito, per ragioni tecniche, è stato sospeso il sistema interattivo di richiesta turno per la ricostruzione della cittadinanza italiana dei discendenti oltre la prima generazione. Si fa riserva di comunicare quanto prima la riattivazione dello stesso.

IL CONSOLE
Dott. Paolo Emanuele Rozo Sordini

Scienza, Trieste si conferma capitale della divulgazione

(9colonne Atg) TRIESTE - Trieste si conferma tra le città più attente alla divulgazione scientifica, un vero e proprio "caso" nel panorama non solo nazionale. La Trieste scientifica si interessa a una più capillare diffusione della cultura scientifico-tecnologica e apre le porte al grande pubblico per permettergli di osservare al microscopio il suo lavoro, di interagire con gli scienziati e di partecipare a laboratori. Pur rimanendo la ricerca l'obiettivo primario per molte delle strutture locali - come l'Ictp (International Centre of Theoretical Physics), la Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) o l'Area di Ricerca - fioriscono le attività divulgative, nel tentativo di formare una nuova e più democratica concezione della scienza, aperta allo scambio con gli interessati di ogni età. A cominciare da Area Science Park, che per il secondo anno consecutivo ha organizzato a maggio una giornata di apertura al pubblico, instaurando un contatto tra i triestini e la matematica, l'informatica o la biologia. Non basta. Si è appena concluso l'Open Day di Miramare Science Campus. Il depliant che pubblicizzava l'apertura del Campus, che comprende prestigiose istituzioni tra le quali appunto la Sissa, l'Ictp, la Riserva Naturale Marina di Miramare o il Science Centre Immaginario Scientifico, prometteva "un mondo di scienza da esplorare", e così è stato. Nonostante il maltempo la giornata ha totalizzato un notevole numero di visitatori, richiamati dalla voglia di mettere piede in luoghi che solitamente non sono visitabili e di toccare con mano strumenti ed esperimenti. Il trend della scienza contemporanea è insomma quello di portare soprattutto i giovani a contatto con il mondo scientifico e di creare una continuità del rapporto dialogico tra queste realtà. L'idea di fondo è di portare i

bambini ad interagire da subito con la scienza perché questa possa diventare una naturale conoscenza di base. Allora sorgono strutture nelle quali far giocare i bambini (e non solo) con la scienza. In questo filone si inserisce il Science Centre Immaginario Scientifico, un museo tutto particolare che da anni organizza attività di didattica cosiddetta "informale" per bambini e ragazzi delle scuole, a partire dalle scuole materne, e che rimane aperto durante l'anno anche per il pubblico generico. All'interno una serie di strutture interattive permettono la sperimentazione diretta di alcuni fenomeni fisici; in sostanza dei grandi "giocattoli" da manipolare per conoscere, divertendosi, le leggi che regolano la natura, dove il museo diventa esperienza formativa ma anche semplice intrattenimento.

Occhio poi alla proposta didattica dell'Osservatorio Astronomico di Trieste che, con il suo progetto "Le stelle vanno a scuola", getta un ponte tra le sue costosissime attrezzature e gli studenti di tutte le età. L'originale proposta prevede l'utilizzo da parte degli studenti del telescopio robotizzato che si trova fisicamente nella sede di Basovizza, il tutto comodamente da scuola. Il macchinario è collegato ad un computer che è in grado di comandarne i movimenti. Direttamente dal computer della scuola è possibile collegarsi a quello che comanda il telescopio e quindi muoverlo per osservare diverse zone del cielo e indirizzarlo esattamente verso particolari oggetti celesti. Questa tecnica, raccontano Manuela Ciani e Claudio Zamberlan, i due astrofisici che gestiscono le attività, si definisce "osservazione remota" e

costituisce uno dei nuovi metodi didattici scelti da istituzioni come l'Osservatorio, che fanno interagire i ragazzi con le loro strutture, condividendo in sostanza solamente un desktop: a scuola gli studenti, all'osservatorio i due astrofisici, che possono a loro volta comunicare con le classi, sia attraverso l'uso di una webcam per farsi vedere, sia attraverso la voce, spiegando agli studenti quello che stanno vedendo. Un ultimo trasversale sguardo è quello rivolto ad una piccola divertente struttura che sta a metà tra la scienza, l'arte e la curiosità: è il Magazzino dei Venti, un bizzarro laboratorio voluto dall'Associazione Museo della Bora, che raccoglie spiegazioni, testi e oggetti riguardanti la bora e i venti in genere. Pieno di stranezze da tutto il mondo, è uno spazio museale assolutamente alternativo, raccolto e familiare, dove conoscere le radici scientifiche della bora e divertirsi tra girandole e oggetti da toccare. A chi si chiede se questo cambiamento di rotta da parte del mondo scientifico avrà forse incuriosito le persone a tal punto da smuoverle verso una sana curiosità scientifica, si può rispondere con un dato: quest'anno i licei scientifici triestini hanno fatto il boom delle iscrizioni. Un "successo al botteghino" che ci si augura possa essere solo il primo passo verso una scienza finalmente pret-à-porter.

Scienza

COSTALLI (MCL): INDIGNATI PER IL SILENZIO DAVANTI ALLE UCCISIONI DEI CATTOLICI

ROMA\ aise\ - Il Movimento Cristiano Lavoratori ha partecipato con una propria delegazione alla fiaccolata indetta ieri pomeriggio davanti all'Ambasciata indonesiana di Roma, per protestare contro l'esecuzione di tre cattolici a Giakarta.

"Noi vogliamo dimostrare anche con questo piccolo gesto concreto la nostra indignazione per il mutismo delle forze politiche italiane e di mezzo mondo, di fronte alla feroce uccisione di tre cristiani", ha detto il Presidente nazionale del Mcl, Carlo Costalli. "Tutti ci riempiamo la bocca di paroloni come libertà e uguaglianza, ma se poi non è possibile professare il proprio credo senza subire minacce o peggio ancora barbare repressioni, questo sig-

nifica che siamo ancora molto lontani dall'aver un mondo giusto e libero".

La delegazione del Mcl, che ha partecipato alla manifestazione di protesta di ieri pomeriggio, era guidata dal Segretario Generale del Movimento, Antonio Inchingoli. (aise)



Molte opinioni in contrario

Silvia Baraldini libera grazie all'indulto



(9colonne Atg) ROMA - "Finalmente sono tornata una donna libera". Silvia Baraldini è fuori dal carcere. L'attivista comunista che per anni ha fatto discutere Italia e Stati Uniti è tornata in libertà il 26 settembre grazie all'indulto dopo 23 anni 10 mesi e 17 giorni uscendo con quasi due anni di anticipo rispetto al previsto. La sua pena sarebbe terminata il 29 luglio 2008. A dare la notizia è stato il capogruppo di Rifondazione comunista al Senato, Giovanni Russo Spena, dopo aver ricevuto la telefonata direttamente dall'ex detenuta: "Provo una gioia enorme per la liberazione - ha detto il senatore - Il vaglio del suo caso da parte delle autorità giudiziarie è stato lungo e accurato ma si sono finalmente resi conto che Silvia non rappresenta un pericolo e che la sua storia di sofferenze indicibili la rende invece una cittadina a tutti gli effetti". Tutta Rifondazione festeggia. "Mi sento liberata da un fardello - ha commentato Vladimir Luxuria - da un'ingiustizia, da un accanimento nei confronti di una donna che non ha mai ammazzato nessuno e che aveva gravi problemi di salute". Sdegno a destra. "Con gli effetti dell'indulto - il commento di Ignazio La Russa, di An - si stanno rimettendo in libertà, e la Baraldini ne è un esempio, il peggio della criminalità, del terrorismo e del paraterroismo".

Ironico il senatore di An Francesco Storace: "Adesso le troveranno anche un lavoro. Alla faccia dei disoccupati onesti che non hanno mai commesso reati". Gaetano Pecorella, capogruppo di Forza Italia in commissione Giustizia alla Camera protesta: "E' assolutamente incomprensibile il provvedimento con cui Silvia Baraldini è stata scarcerata. E' evidente che l'indulto non poteva essere concesso in relazione a condanne inflitte da uno Stato straniero, anche se l'esecuzione avviene in Italia, e che comunque tra i reati esclusi dal beneficio vi sono quelli di terrorismo per i quali la Baraldini è stata condannata". Attivista comunista, Silvia Baraldini ha operato negli anni '60 '70 e '80 negli Stati Uniti come membro del Black Panther Party, che

combatteva per i diritti civili dei neri. La Baraldini viene arrestata il 9 novembre 1982. L'accusa è associazione sovversiva: il gruppo "19 maggio" di cui è membro dal 1975 è accusato di aver preso parte a una rapina nel 1981 durante la quale sono rimasti uccisi due poliziotti. Nel 1983 la condanna a una pena cumulativa di 43 anni di carcere negli Usa per concorso in evasione, associazione sovversiva, due tentate rapine e ingiuria al tribunale. Nel 1988 un oncologo le scopre un tumore maligno. La Baraldini viene trasferita nel carcere di Rochester nel Minnesota, dove viene sottoposta a due interventi chirurgici e subisce l'asportazione dell'utero. La prima richiesta viene presentata da Giuliano Vassalli nel 1989.

Poi, nel 1998 il ministro della Giustizia Flick chiede al segretario generale del Consiglio d'Europa Daniel Tarschys di avviare il tentativo di "composizione amichevole", previsto dalla Convenzione di Strasburgo sul trasferimento delle persone condannate. Davanti al Consiglio d'Europa l'ex ministro della Giustizia Giovanni Conso difende la causa Baraldini. La controparte americana è composta dal direttore per il trasferimento internazionale dei detenuti del dipartimento di Giustizia Charles Brooks. Il giudizio del Consiglio d'Europa arriva il 10 giugno 1998 con un documento, presentato da Italia, Usa, Regno Unito, Francia, Germania, Belgio, Svezia e Turchia, che delineava il possibile scenario: Silvia Baraldini deve restare in carcere, se trasferita in Italia, al massimo fino al 2012 e al minimo fino al 2005; la pena non può essere ridotta in Italia se non attraverso una grazia presidenziale; a partire da un anno dopo il suo eventuale trasferimento in Italia. Nel 1999, grazie alle pressioni del governo italiano, viene estradata e rientra in patria. Gravemente malata, nel 2000 ottenne il differimento della pena per potersi curare. In seguito arrivarono gli arresti domiciliari.

Merlo alla manifestazione per la libertà religiosa in Indonesia

Il deputato ha voluto testimoniare "lo sdegno, il dolore e la deplorazione per un atto che ci offende non solo in quanto cattolici, ma in quanto uomini"

Roma - C'era anche il deputato della Circoscrizione Estero per l'America Latina Ricardo Merlo ieri davanti all'ambasciata dell'Indonesia a Roma. Una manifestazione, promossa da Pier Ferdinando Casini, leader UDC, è stata organizzata per protestare contro l'ingiustificata uccisione di tre cattolici nel Paese asiatico.

Merlo aveva assicurato la sua presenza

con una lettera personale a Casini, affermando: "Non possiamo rimanere indifferenti di fronte all'uccisione dei tre cattolici in Indonesia e in generale agli attacchi contro i cristiani nel mondo". Con la sua presenza all'iniziativa il deputato ha voluto testimoniare "lo sdegno, il dolore e la deplorazione per un atto che ci offende non solo in quanto cattolici, ma in quanto uomini".

Il deputato ha volto l'occasione per dichiararsi "disponibile a qualsiasi iniziativa di sostegno dei valori dell'identità cristiana". Auspicio di Merlo è che "questa manifestazione pacifica risvegli le coscienze di quanti,



nella nostra stessa civilissima società, colpevolmente rinunciano a combattere l'incomunicabilità tra le religioni. Bisogna testimoniare in prima persona la volontà di difendere i fondamentali valori del rispetto reciproco, della tolleranza e del dialogo tra le fedi".

MOSCUZZA
AGNES DE PESCA
LUBRAX
José Moscuza y Cia S.A.C.I.
Mario Di Menni
Ger. Moscuza
Divisione LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi 107 Puerto (C) B. A. U.
Tel/Fax (0223) 485-3132
divisione.lubricantes@moscuza.com.ar
Internet: http://www.moscuza.com.ar
Mar del Plata 7800 - Pcia. B. A. - Rep. Argentina

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas
RENAULT
Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2521 - B7600D1J Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_md@diazsa.com

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscana nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

Intervento del Dottor Adriano Toniut, membro del CGIE per l'Argentina

Siccome non è stata riportata da nessuna agenzia in via di parte della relazione del giorno 4 ottobre 2006 fatta dal consigliere Adriano Toniut in Assemblea Plenaria del CGIE

Dopo aver ascoltato attentamente la relazione del Governo e gli interventi dei parlamentari, dovrei esprimere in questo momento la mia opinione rispetto ai diversi temi trattati, che fanno alla politica dell'emigrazione, e che vanno dalla Finanziaria 2007, alla rete consolare – in particolar modo in America Latina – passando per l'assistenza, la lingua e la cultura, la riforma del CGIE ecc., ma siccome la maggioranza dei temi sono inclusi nell'odg che si tratterà nell'Assemblea e li potremmo analizzarli in modo esaustivo, mi riservo il diritto di farlo al momento opportuno, e fare adesso due brevissime riflessioni.

Non sono d'accordo con le critiche che si sono fatte e si fanno, in quanto a che il cambiamento del Ministero per gli Italiani nel Mondo per un Vice Ministro agli Affari Esteri con delega per gli Italiani nel mondo possa essere una capitis de minutio.

La esperienza ci indica che un Ministro senza portafoglio, anche se dotato della miglior buona volontà, ed anche partecipando alle riunioni del Consiglio dei Ministri non può fare molto, e per questo credo che non bisogna anticipare un giudizio di valore, mentre bisognerebbe osservare l'agire del Vice Ministro e dopo giudichiamo. E comunque si può sempre cambiare.

Successivamente, alle recenti elezioni parlamentari e contando con gli eletti nella circoscrizione estero, si è iniziata una nuova tappa che sarà benefica per gli italiani che risiedono fuori l'Italia.

Ma permettetemi, ed approfittando della presenza degli stessi parlamentari nell'Assemblea, possa manifestare una preoccupazione che non è solo mia, ma condivisa da altre persone, quale la mancanza di trasversalità nella presentazione dei progetti legislativi. Come semplice osservatore mi pare di vedere una certa competizione tra gli eletti nella presentazione dei progetti legislativi ed anche un eccesso di protagonismo, e ciò può interpretarsi in due modi: o per dare adempimento alle promesse elettorali; o per fare in modo che se il progetto si trasforma in legge porti il nome del proponente. Mi auguro che sia la prima ipotesi.

I grandi temi e politiche che fanno all'emigrazione sono noti e condivisi da tutti gli eletti, per lo meno per quanto ascoltato durante la campagna elettorale. Allora mi chiedo perché tutti i progetti di legge non sono stati firmati ed avallati da tutti i parlamentari? Perché questa mancanza di coordinamento tra loro? Non ho dubbi che la presentazione con la firma di tutti darebbe maggiore gerarchia alla proposta. Inoltre, l'analisi e lo studio dei progetti sottolineerebbe più la validità delle proposte. Sono convinto che anche sarebbe un modo per dimostrare che non esistono differenze di partito rispetto alle politiche dirette all'emigrazione. Per questo, vi invito a formare una commissione speciale dentro il parlamento in modo che nella stessa si trattino i temi dell'emigrazione, temi d'altra parte per i quali siete stati eletti.

Così come la riforma costituzionale sul voto è stata possibile mediante un impegno bipartisan, nello stesso modo dovrebbe essere il lavoro parlamentare degli eletti all'estero.

Finisco facendo presente l'ordine del giorno approvato nella recente riunione continentale dell'America Latina a Città del Messico, nella quale si chiese al Comitato di Presidenza del CGIE di informare i 18 parlamentari eletti dagli italiani all'estero del lavoro di approfondimento già operato dal Consiglio Generale, anche



Il dottor Adriano Toniut insieme il Console Sordini

inviando loro le proposte elaborate, fra l'altro, in materia di:

- erogazione dell'assegno di solidarietà;
- modifica della legge istitutiva del Comites;
- riforma della 153/71;
- Osservatorio delle Donne Italiane all'Estero;
- mozioni ed o.d.g. sulla cittadinanza;

dichiarando l'assoluta disponibilità del CGIE a contribuire a tutti gli ulteriori studi che si riterranno necessari, nonché "all'elaborazione della legislazione economica e sociale che ha riflessi sul mondo dell'emigrazione" (ex art. 2, comma d-bis della legge 18.6.1998 n.198, istitutiva del Consiglio Generale), chiedendo altresì che il CGIE venga informato preliminarmente sulle proposte di legge che riguardano direttamente gli italiani all'estero.

Avv. Adriano Toniut

Il Senatore Luigi Pallaro incontra Romano Prodi a Palazzo Chigi

ROMA - Ieri mattina il Sen. Luigi Pallaro, leader del movimento Associazioni Italiane in Sud America, ha incontrato in una colazione privata il Presidente del Consiglio Romano Prodi: al centro della conversazione i contenuti della manovra finanziaria 2007 per gli italiani residenti all'estero. Il Sen. Pallaro – è detto in una nota dell'AISA - ha sottolineato la necessità che il Governo in carica aumenti gli stanziamenti già disposti nelle manovre precedenti. In questo senso, nel cordiale incontro, ha chiesto garanzie affinché non diminuisca l'attenzione del governo verso i nostri connazionali all'estero. In particolare, il Senatore Pallaro ha presentato al Presidente del Consiglio una proposta concreta e realizzabile per dare sollievo alla rete consolare, specialmente in Sud America. Il Presidente Prodi ha espresso il suo consenso verso questa idea che comporta un minimo sforzo finanziario, e che pertanto sembra un obiettivo raggiungibile. La conversazione si è poi soffermata sulla possibilità di trovare una formula che permetta di dare copertura medica agli anziani indigenti residenti in paesi economicamente disagiati: una proposta che è allo studio degli uffici legislativi del Sen. Pallaro e che presto potrebbe essere presentata. Altri argomenti affrontati sono stati: la riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza persa per naturalizzazione; la cittadinanza non trasmissibile via materna prima del 1948 e la possibilità di reperire fondi per sostenere quei cittadini italiani rimasti colpiti dalle gravi crisi economiche di alcuni paesi sudamericani negli ultimi anni.

Il prossimo appuntamento è fissato per dopo la presentazione della manovra per valutare eventuali modifiche alla stessa. (Inform)

Ds, Maurizio Chiochetti è il nuovo responsabile per gli Italiani all'estero

ROMA - "Credo che sia importante in primo luogo dare continuità all'attività che il partito sta portando avanti da prima delle elezioni". Questa la prima esigenza espressa dal nuovo responsabile dei Ds per gli italiani all'estero, Maurizio Chiochetti, nominato alla carica lo scorso 26 settembre. "Dobbiamo impegnarci nel coordinamento delle attività dei parlamentari eletti all'estero, ragionando fin da subito sui temi della finanziaria", ha spiegato Chiochetti annunciando un incontro imminente sul tema con i neoeletti. "Altro punto rilevante su cui lavorare è la costruzione dell'Ulivo e del Partito Democratico, visto che, come è stato dimostrato dal risultato elettorale, l'unità nel centrosinistra paga" ha aggiunto il nuovo responsabile.

La segreteria nazionale dei Democratici di sinistra ha inoltre definito le seguenti nuove responsabilità nel settore della Comunicazione: Francesco Verducci, 34 anni, docente di comunicazione politica all'Università di Macerata, è il nuovo responsabile della Comunicazione Ds e formazione politica; Roberto Cuillo è il nuovo responsabile per l'Informazione e l'editoria; Gianni Giovannetti è confermato Capo Ufficio Stampa della Direzione nazionale e assume anche l'incarico di Portavoce del Segretario nazionale. Infine, Francesco Tempestini è stato chiamato da Piero Fassino a dirigere la segreteria particolare del Segretario, dopo che Fabrizio Morri, eletto deputato, ha assunto l'incarico di responsabile dell'Ulivo nella Commissione di vigilanza Rai.

RICORDO DI UN ABRUZZESE ILLUSTRE

di Goffredo Palmerini*

Viva commozione ha destato in Canada, nel mondo sindacale ed oltre, la scomparsa di Enrico Henry Mancinelli, abruzzese "di razza" deceduto il 10 settembre scorso ad Hamilton, la grande città dell'acciaio sul lago Ontario dove viveva. La città, dove consistente è la comunità d'origine italiana, in testa il Sindaco Larry Di Ianni, anch'egli abruzzese di Villetta Barrea, ha manifestato con grande partecipazione stima ed affetto verso l'illustre concittadino. Enrico Mancinelli era nato a Corbellino di Fagnano Alto, in provincia dell'Aquila, il 4 marzo 1925. Era partito alla volta del Canada nel 1952, lasciato il corpo di Pubblica Sicurezza - l'attuale Polizia di Stato - dopo appena otto anni di servizio. Allora non pochi si stupirono della decisione di lasciare "un posto sicuro" per emigrare in un Paese sconfinato, grande trenta volte l'Italia. Eppure egli aveva ben lucido il disegno della sua vita e delle sue aspirazioni. Poi una serie infinita di mestieri, fino a mettere in mostra le sue doti migliori, di organizzatore e negoziatore. Erano anni, quelli, che non conoscevano le relazioni sindacali. Anzi, allora il sindacato quasi non esisteva in Canada. In quel contesto Mancinelli seppe invece dispiegare tutte le sue capacità personali dapprima organizzando per i lavoratori un vero e proprio servizio di assistenza sociale, consulenza legale e fiscale, e poi praticamente creando il LIUNA (*Laborers International Union North America*), sindacato che oggi rappresenta milioni di lavoratori tra Canada e Stati Uniti. Del sindacato Mancinelli è stato un pioniere. Fu il riconoscimento di queste capacità, elevate appunto a scienza, che motivarono nel 2002 il conferimento ad Henry Mancinelli della laurea ad honorem in Scienze Sociali da parte della prestigiosa McMaster University di Hamilton. Lo stesso ateneo, qualche mese dopo, gli affidò la *professorship in Global Labour Issue*, ovvero la Presidenza e la docenza d'un corso d'insegnamento in scienze sindacali, riconoscendogli l'indiscutibile primato di conoscenza e di specializzazione nel settore. Data la sua età - 78 anni - il fatto fu eccezionale, fu la definitiva consacrazione del suo valore. Insomma, Henry Mancinelli è stato un abruzzese tena-

da sinistra: Peter George (Presidente McMaster University) Enrico, Mancinelli, prof. Robert O'Brien (McMaster), Joseph Mancinelli.



ce e stimato che ha dato onore all'Italia ed all'Abruzzo, premiato nel 1979 come "Uomo italo-canadese dell'Anno" dal Ministro degli Affari Esteri del Canada. Quest'uomo ebbe l'onore di conoscere a Capestrano, in un giorno di mezza estate di tre anni fa, grazie ad un invito conviviale rivoltomi da Angelo Di Ianni, corregionale che in Canada è direttore generale dell'istruzione nel distretto del Niagara. Le sue orme nel sindacato sono ricalcate dal figlio Joseph, che della potente organizzazione - il LIUNA gestisce anche fondi pensione, assistenza sanitaria ed altri servizi - è ora il vice presidente internazionale. Di un altro merito la comunità di Hamilton è assai riconoscente verso Enrico Mancinelli. L'acquisto della vecchia stazione ferroviaria, altrimenti destinata alla demolizione, quella dove arrivavano in treno dalla costa atlantica gli emigrati giunti dalla vecchia Europa con la valigia di cartone, tra essi tanti italiani. Di quella stazione Mancinelli ha fatto un museo della cultura e della gastronomia italiana, grazie ad un pregevole recupero architettonico, impeccabile esempio di riuso urbano. Tanta commozione anche in Abruzzo per la sua scomparsa. A Fagnano Alto, il grazioso paese natale all'ingresso della verde Valle subequana nei pressi delle suggestive Grotte di Stiffe, il Sindaco Mauro Fattore s'accinge a commemorare nel modo più degno il grande concittadino, mai dimentico delle proprie radici, che con il suo talento ha onorato la terra d'origine.

* componente del CRAM (Consiglio Regionale Abruzzese nel Mondo) gopalmer@hotmail.com

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore
Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

ANNIVERSARIO DELLA FAMIGLIA TOSCANA DI MAR DEL PLATA

“La FAMIGLIA TOSCANA DI MAR DEL PLATA” ha festeggiato su 18° Aniversario el domingo 8 de octubre con el siguiente desarrollo de actividades. A las 10:00hs hubo una Santa Misa en la Parroquia San José de la obra de San Luis Orión, ubicada en la calle Matheu entre Salta y Jujuy, en memoria de los toscanos fallecidos. Posteriormente a las 13:00h se llevó a cabo un almuerzo Aniversario en el salón de la calle Quintana 3471, del cual participaron socios, descendientes y simpatizantes de la Región Toscana.



23 - 29 OTTOBRE 2006

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - ACCADEMIA DELLA CRUSCA
MINISTERO PER GLI ITALIANI NEL MONDO



Programma

LUNEDÌ 23 OTTOBRE – SALA A – BIBLIOTECA MUNICIPALE - ORE 18.15

* Presentazione della settimana della lingua italiana

* Prolusione del Console d'Italia Dott. Paolo Emanuele Rozo Sordini

* Consegna di materiale didattico (24 dvd) da parte del Consolato di Italia all'Università Nacional de Mar del Plata

* Recita dei bambini del primo ciclo della scuola elementare a cura della docente Gabriela Prior

* TEATRO COLÓN ORE 20.30

* “La lingua e la festa della canzone popolare italiana”: l'attore e cantante Gaetano Maschio, con la partecipazione del soprano Filomena Piro, presenta uno spettacolo dedicato in particolare alle tradizioni culinarie e religiose nel repertorio poetico e canoro italiano.

* ENTRATA LIBERA E GRATUITA

MARTEDÌ 24 OTTOBRE – SALA A – BIBLIOTECA MUNICIPALE - ORE 18.00

* Conferenza (con proiezioni di spezzoni di film) “Il cibo nel cinema italiano” a cura della Prof.ssa Claudia Tramontana

* Spettacolo degli alunni della scuola Leonardo Da Vinci

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE – SALA A – BIBLIOTECA MUNICIPALE - ORE 18.00

* Conferenza: “Il cibo nelle feste italiane” (con proiezioni di immagini video) a cura del docente Lucas Paoli

* Rappresentazione degli studenti della scuola “Inmaculada Concepción” a cura della docente Catalina Di Vita.

VENERDÌ 27 OTTOBRE – COLLEGIO “LEONARDO DA VINCI”

“L'Invincibile” - Concorso di conoscenza della lingua italiana con la partecipazione degli alunni delle Scuole della Circoscrizione Consolare, nelle quali si insegna l'italiano.

SABATO 28 OTTOBRE E DOMENICA 29 OTTOBRE - “DANTE ALIGHIERI”

Mostra sulle feste regionali a cura degli studenti della “Associazione Dante Alighieri” di Mar del Plata

CONCORSO del MAE “Oggi cucino all'italiana. Amici, ricordi, progetti, sapori in una giornata dedicata al mio italiano” per gli studenti dell'Università Nazionale di Mar del Plata a cura del lettore Prof. Luigi Casciola

Asociación de Regiones Italianas de Tandil
Domicilio Postal: Maipú N° 31 - (7000) TANDIL
Domicilio Legal: Velez Sarsfield N° 149 - (7000) TANDIL
Teléf.: (02293) 42-7197
Dirección electrónica: dsprovieri@arnet.com.ar
Personería Jurídica N° 18.951/99

El día 23 de septiembre a las 18 hs se llevó a cabo la Asamblea Ordinaria para la renovación de autoridades y aprobación del balance del último ejercicio. El listado de la nueva Comisión Directiva es la siguiente:

Francisco Tripodi	Presidente
Donato Mirra	Vicepresidente
Isolina Brazzola	Tesorera
MarEia Angélica Crespo	Pro tesorera
Damian Sprovieri	Secretario
Ruben Sirioni	Pro secretario
Norberto Gabriele	Primer Vocal Titular
Constante Donini	Seg. Vocal Titular
Susana Bartres	Primer Vocal Suplente
Esteban Panetta	Segunda Vocal Suplente
Ana Maria Castellano	Revisora de Cuenta
Diana Salvarezza	Segunda Revisora de Cuenta
Miguel Corti	1° Rev. de Cuentas Suplente
Terেসita Thuot	2° Rev. de Cuentas Suplente

Informazione del Consolato d'Italia a Mar del Plata

PROMUOVERE IL GUSTO DELLA BUONA TAVOLA: SLOW FOOD SBARCA A MAR DEL PLATA

Mar del Plata - Slow Food Film sbarca a Mar del Plata. Si è svolto il 6 e 7 ottobre nell'Hotel Presidente Peron il "Slow food Film Latinoamericano 2006", evento organizzato dal "Convivium" di Mar del Plata e dall'Instituto Bristol per promuovere, attraverso la cultura, la filosofia del movimento internazionale di Slow Food.

L'iniziativa, dichiarata d'interesse culturale dal Comune di Mar del Plata, ha goduto dell'auspicio del Consolato d'Italia di Mar del Plata.

In programma svolto è stato, il 6 ottobre la proiezione di cortometraggi e video documentari elaborati da giovani artisti sul tema dei cibi tipici, bibite, produzioni tradizionali caratteristiche di diverse comunità. Seguita dalla proiezione dell'incontro di Terra Madre 2004, quando Torino ospitò più di 5.000 produttori di tutto il mondo. Infine, sono esposti i prodotti Slow Food Argentina.

Il 7 ottobre, invece, sono stati scelti i migliori lavori cinematografici tra quelli presentati il giorno prima, che, per premio, sottotitolati in italiano e proiettati nei prossimi incontri di Slow Food nel nostro Paese, a cominciare dal Salone Internazionale del Gusto che avrà luogo ad ottobre a Torino.

Slow Food è una associazione internazionale senza scopo di lucro, nata in Italia nel 1986, in risposta alla invasione della cultura del Fast Food e della frenesia come stile di vita. Ad oggi, il movimento fondato da Carlo Pedrini raduna oggi 80 mila persone in 104 diversi Paesi. La sua struttura è organizzata a livello mondiale,

tramite i "convivium", 800 fino ad oggi, che sono punti di riferimento del movimento in loco.

Slow Food si pone, dunque, come ponte tra l'etica e il piacere, valorizzando l'ecogastronomia e la diversità dei sapori, delle produzioni alimentari artigianali, della piccola agricoltura, dello sviluppo delle tecniche di pesca tradizionale e dell'allevamento di bestiame sostenibile.

"Slow Food è nato in Italia e adesso ci sono tantissimi "convivium" in tutto il mondo – ha sottolineato Maria Larsen, responsabile di Slow Food Mar del Plata - cioè delle comunità alimentari che si propongono di veicolare il piacere di godere del buon mangiare e del buon bere. Il nostro movimento porta dignità alla cultura del cibo, promuove l'educazione del gusto e lotta per la difesa della biodiversità. Per questo motivo – ha concluso - appoggiamo tutte le comunità aborigene nella difesa e protezione delle loro coltivazioni, produzioni familiari e antiche tecniche affinché i piccoli produttori non spariscono dal mondo"



Encuentro Coral Friulano 2006

Almuerzo Agasajo

El Fogolar Furlán de Mar del Plata tiene el agrado de informar a socios, simpatizantes y a la comunidad en general, que el sábado 14 de Octubre a las 17:30 hs, se realizará el Encuentro Coral Friulano 2006 en el Aula Magna de la Facultad de Derecho (UNMDP), sita en 25 de Mayo 2865. La entrada al concierto es un alimento no perecedero a beneficio del Patronato de la Infancia. En esta oportunidad se contará con la presencia del Coro del Círculo Friulano de Avellaneda (Bs. As.) y la Escuela de Canto Coral de Mar del Plata, quienes entonarán distintas canciones de su repertorio. Para terminar la actividad, el domingo 15 a las 12:30, se realizará un Almuerzo Agasajo en la sede social (Castelli 3932), donde se compartirá con los coreutas un apetitoso menú y un grato momento.

Para la reserva de tarjetas puede hacerlo hasta el día jueves



al 4746995 (Alida) o al 4930943 (Jack o Velia).

Se agradece su difusión

Pablo Della Savia
Secretario

Franco Burelli
Presidente

Roma si candida per le Olimpiadi estive del 2016

Melandri: "In Parlamento una mozione bipartisan". Marrazzo: "Roma ha tutte le carte in regola per ospitare i Giochi"

ROMA – La capitale d'Italia si candida ufficialmente per ospitare le Olimpiadi estive del 2016. Lo ha annunciato il ministro per le Politiche Giovanili e le Attività sportive Giovanna Melandri. Oggi " presenteremo al Parlamento - ha spiegato Melandri - due mozioni bipartisan a sostegno della candidatura di Roma, mettendo così la parola fine a quella complessa vicenda che non ci permetteva di sostenere con forza la candidatura dell'Italia ai Giochi del 2016". Soddisfazione del presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo: "con le mozioni che saranno presentate alla Camera e al Senato prende nuova energia un percorso che ha visto sin dal primo momento Comune, Provincia e Regione uniti per raggiungere un obiettivo che appare difficile ma non irraggiungibile". "Roma – prosegue Marrazzo - come ha dimostrato nel corso di questi anni, ha tutte le carte in regola per ospitare una manifestazione di livello planetario. Mi auguro – conclude - che da questo momento in poi tutti gli attori coinvolti si uniscano in uno sforzo comune affinché le Olimpiadi del 2016 si svolgano nella Capitale." E mercoledì 4 ottobre, alle ore 15, presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati (via della missione 8), i deputati Gianni Alemanno (An), Mario Pescante (Fi), Luciano Ciocchetti (Udc) ed i senatori Goffredo Bettini (Ds), Luigi Zanda (Margherita), Loredana De Petris (Verdi) illustreranno i contenuti della mozione bipartisan - alla Camera primo firmatario Alemanno, al Senato primo firmatario Bettini - annunciata dal Ministro Melandri. (Inform

Famiglia Toscana di Mar del Plata

Dall'Argentina al Belgio all'Australia, quattro storie toscane

L'aggancio per tornare fu zia Cesarina, l'unica rimasta a Ponte a Moriano, vicino Lucca, dopo che gli otto fratelli se ne partirono per il Sudamerica. Giuseppe Alberto Spadoni, ex professore universitario di architettura a Buenos Aires, sessantenne, racconta la sua storia di figlio di emigrante e la sua riscoperta della Toscana. Una delle tante storie dei toscani, giovani e meno giovani, che per tre giorni si sono dati appuntamento a Lucca e in Garfagnana. Giuseppe oggi fa parte dell'Ufficio di presidenza del Consiglio dei Toscani all'estero, ma quando il 27 ottobre 1973 tornò la prima volta nella nostra regione - a bordo, caso strano, della nave Augustus, che portava lo stesso nome del padre Augusto - non parlava neppure italiano. Il babbo Augusto se ne era partito con i nonni nel 1924, da Ponte a Moriano, e Giuseppe è nato in Sudamerica. "Era partito per il Brasile con la cassetta degli arnesi che ancora conservo, a cercare fortuna come bracciante" ricorda il figlio. Sembrava che in Brasile regalassero la terra a chi la coltivava. "Ed invece - dice Giuseppe - vennero trattati quasi come schiavi". Augusto scappò così a Buenos Aires in Argentina, dove si era fermato un altro familiare, e lì diventò muratore. Si sposò con una piemontese e fece laureare i due figli. Giuseppe ha riscoperto la Toscana da grande. E' tornato varie volte e per nove anni, durante la dittatura argentina, è rimasto in Toscana, dal 1975 al 1984, a San Michele di Moriano. Il padre invece non ha più rimesso piede in Italia. C'erano già il passaporto ed il biglietto pronti. "Ma per lui se uno parte doveva tornare solo quando avesse fatto fortuna - racconta Giuseppe - Ed anche se la nostra vita è stata dignitosa, non aveva secondo lui raggiunto quella fortuna che invece sperava".

Anche Diego, 21 anni, vive a Buenos Aires, dove studia scienze politiche all'università. Biondo con gli occhi azzurri, vestito di uno spezzato blu e bianco, confessa che a volte in Argentina lo chiamano 'gringo', straniero. E' argentino e italiano. E' un toscano all'estero della terza generazione e come i suoi cinque fratelli ha la doppia cittadinanza. "Ma molta gente - spiega - non capisce questo nostro essere di un posto e di un altro. Siamo argentini, ma con tremila anni di sangue toscano". **Diego Arturo Cerboni, della Rete dei Giovani Toscani Marplatensi, porta il nome del nonno fiorentino, Diego, che alla fine dell'Ottocento partì alla volta dell'Argentina con i bisnonni. Erano commercianti d'arte e non fu dunque un'emigrazione per fame ma per affari. La mamma di Diego è trentina, ma l'amore per la Toscana è stato alla fine più grande. Ha iniziato a raccogliere le lettere e gli og-**

getti dei bisnonni, ha costruito a ritroso l'albero genealogico della sua famiglia fino al 1500. In casa non si parlava italiano: l'ha imparato nei corsi organizzati dalla Regione. Ed oggi, per la prima volta, partecipa al forum dei giovani toscani all'estero. Finito, si tratterà per qualche altro giorno da parenti. "Per me - dice - la Toscana è soprattutto cultura".

Per Loretta Dinelli, 23 anni ed esperta di marketing, castana con occhi verdi, è invece la seconda volta al Forum. Arriva dall'Australia e l'associazione dei giovani toscani di cui fa parte, "I girasoli" di Melbourne, è tra le 32 giovani associazioni dei cinque continenti la più vecchia, nata il 24 luglio 1979. Il padre Bruno è partito da Lucignana a Coreglia, in provincia di Lucca, nel 1970 quando aveva quindici anni, durante l'ultima ondata migratoria. Loretta è nata in Australia. "Qui mi sento però a casa" dice. Con i toscani di Melbourne organizza serate di cinema: Benigni spopola, come il commissario Montalbano. Anche il vino ha grande successo. "Nello stato di Victoria - racconta - ci sono cinque aziende vinicole dirette da toscani. E al Toscana Club di Melbourne il vino spesso si accompagna al castagnaccio. L'anno scorso c'erano trecento persone: toscani ed italiani, ma non solo". Anche quella di Maria Antonietta Brandani, nata ottantuno anni fa a Casabasciana nel comune di Bagni di Lucca e premiata oggi dalla Camera di Commercio assieme ad altri lucchesi che si sono distinti per il mondo, un premio che risale al 1971, è una storia bella da raccontare. Una storia di emigrazione, ma anche altruismo. La piccola ed esile Maria Antonietta emigrò in Belgio nell'ottobre del 1952 e quattro anni dopo il suo arrivo iniziò a lavorare nella miniera "Esperiance - Bonne Fortune Bouralot", dove già dal 1946 era stato assunto il marito Beltramo Teldeschi. Puliva il carbone appena estratto, distribuiva il latte ai minatori all'uscita dal pozzo, rimetteva in ordine i locali della miniera. Ma con il passare del tempo è diventata anche l'infermiera "tuttofare", per trentuno anni dal 1956 al 1987 il primo sorriso per i minatori che risalivano dal fondo. Ed anche quando il marito è morto, schiacciato da un carrello, ha continuato ad adoperarsi per gli altri: anche quando la miniera è stata chiusa, visitando giornalmente negli ospedali, nelle case di riposo e per i pochi fortunati, a casa, i suoi amici ex minatori, molti dei quali infermi.



A Mar del Plata la terza edizione del Festival Gastronomico

La Prima Voce presente

Si è svolta a Mar del Plata la terza edizione del Festival Gastronomico. La manifestazione, che per quattro giorni ha tenuto banco presso la «Plaza del Agua», è stata visitata da circa 20.000 persone, in pratica il doppio delle presenze della passata edizione. Durante l'ultima giornata, si sono vissuti momenti di grande emozione come la degustazione del dolce tipico argentino «Super Alfajor», lo svolgimento del campionato di Barman Show con la ricerca del «cocktail del festival» e la premiazione del concorso «Il Piato Marplatense», una gara in cui si sono fatti onore molti ristoratori italiani.

L'atto di chiusura della manifestazione è stato caratterizzato dalla presenza del presidente dell'Ente Municipale per il Turismo Carlos Patrani, del rappresentante del sindaco di Mar del Plata Daniel Katz, del vicepresidente della Federazione Albergiera Gastronomica della Repubblica Argentina Mario Zavaleta, del presidente della commissione organizzatrice dell'evento, Hector Bardon e dai componenti

della giuria de «Il Piato Marplatense», Joan Coll Arrom, Maju Bacigalupo, Mario Avallone Melo, Juan Pedro Demuru e Dora Videla. Il concorso gastronomico, che ha lo scopo di incentivare lo sviluppo professionale dei ristoranti locali, di promuovere l'identità gastronomica argentina e marplatense e di gettare le basi della nuova cucina di Mar del Plata, presentava tre categorie: Carni, Frutti di mare, Pizza/ Pasta. Fra i premiati della manifestazione anche alcuni cittadini di Mar del Plata di origine italiana. Si è fatto un dolce di un metro e mezzo di diametro e 80 chili di peso. Per realizzarlo gli studenti hanno utilizzato 20 chili di farina, 8 chili di burro, 8 chili di zucchero, 80 uova, 20 chili di dolce di latte (dolce de leche) e 15 chili di cioccolato. Sul dolce, che è stato degustato da tutti i presenti, era raffigurato il centenario Faro di Punta Mogotes che si erge nel porto di Mar del Plata.